



- La preoccupazione per la guerra commerciale grava sui mercati
- Nessuna necessità d'intervento per la BNS
- Focus: dividendi come interessante fonte di ricavo

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
12.03.	10:00	CH	Depositi a vista BNS, CHF mld.		458	n.a.	Nessun intervento neanche nelle turbolenze
13.03.	13:30	US	Indice dei prezzi al consumo, yoy	Feb	2.1%	2.2%	Inflazione stabile
14.03.	13:30	US	Fatturati vendite al dettaglio, mom	Feb	-0.3%	0.3%	Il fatturato rimane volatile
15.03.	09:15	CH	Prezzi a produzione e import., yoy	Feb	1.8%	n.a.	Soprattutto determinati da olio più costoso
15.03.	09:30	CH	Decisione sui tassi della BNS				I tassi rimangono invariati
16.03.	14:15	US	Produzione industriale, mom	Feb	-0.1%	0.3%	L'utilizzo sempre ad un buon livello

La retorica della guerra commerciale USA e le conseguenti reazioni internazionali dominano l'andamento del mercato. Le intenzioni di favorire la propria economia con dazi sulle importazioni hanno aumentato i rischi per l'economia mondiale. E ciò in un momento in cui le preoccupazioni per l'aumento dei tassi tengono già in forte stato di allerta i mercati finanziari. Non solo gli USA minacciano dazi sull'importazione di alluminio e acciaio, anche l'Europa ha annunciato delle contromisure e la Cina è a sua volta pronta a difendersi. Anche per le esportazioni svizzere gli USA sono una destinazione molto importante, anche se non per i prodotti minacciati dai dazi sulle importazioni. Gli USA, con il 15% di esportazioni di merci svizzere, occupano il 2° posto nel commercio estero svizzero, di poco dietro la Germania e con notevole vantaggio sui paesi vicini, Francia e Italia. Un andamento congiunturale globale intatto è decisivo per l'economia svizzera improntata alle esportazioni. Nei giorni scorsi è stato di aiuto il fatto che, dopo le turbolenze sui mercati finanziari di febbraio, il franco svizzero si sia di nuovo leggermente indebolito. Se la Fed dovesse effettuare gli aumenti dei tassi come da programma, fino a nuovo avviso i tassi di cambio USD/CHF di 0.92 visti a febbraio dovrebbero appartenere al passato.

Anche per il tasso di cambio EUR/CHF, resta al centro dell'attenzione la politica della Banca centrale. Nella settimana uscente la BCE ha fatto un altro passo verso l'avvicinamento all'uscita dalla politica espansiva. Infatti, come atteso, i banchieri centrali hanno lasciato invariati i tassi, rinunciando però alla formulazione, generalmente legata alla decisione sui tassi, di un possibile ampliamento del programma di acquisto di obbligazioni in caso di peggiori condizioni quadro. Un indizio del fatto che la BCE prepara con cautela i mercati a un irrigidimento della politica monetaria.

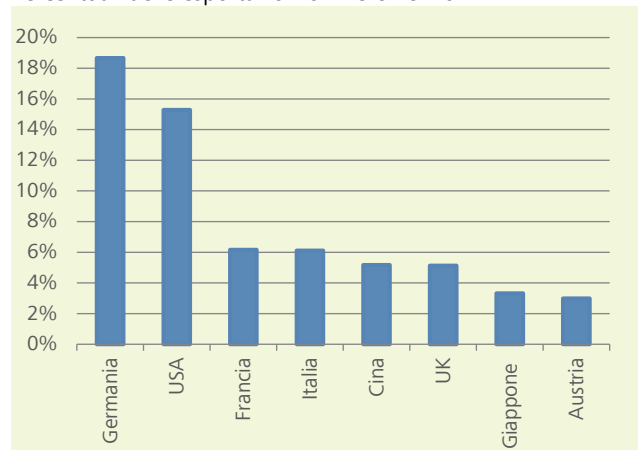
La prossima settimana la BNS procederà alla valutazione della situazione trimestrale e alla decisione sui tassi. Senza modifiche ai tassi della BCE, l'obiettivo attuale per il Libor a 3 mesi non è

argomento di discussione. Anche la BNS dovrebbe riferirsi all'aumento dei rischi in caso di misure protezionistiche. Quanto all'inflazione, la situazione per i banchieri centrali in Svizzera resta più che distesa. Rispetto all'anno scorso, anche a febbraio i prezzi al consumo sono saliti solo dello 0.6%. Attualmente l'unico campo d'azione per la BNS è quindi l'osservazione e un possibile intervento sul mercato valutario. Uno sguardo al leggero calo dei depositi a vista delle banche nazionali presso la BNS suggerisce tuttavia che anche durante le turbolenze dei mercati di febbraio non è stato necessario intervenire sul mercato delle divise.

Con un calendario dei dati relativamente scarso, l'attenzione rimane quindi sul numero decrescente di aziende che devono ancora pubblicare l'andamento degli affari del 2017. L'industria svizzera presenta nel complesso dati molto positivi, come ad esempio da ultimo Bucher, che dopo la pubblicazione dei dati ha registrato un forte incremento. Per la prossima settimana sono previste tra l'altro Geberit, Inficon, Rieter, Gurit, Huber + Suhner.

Grafico della settimana

Percentuali delle esportazioni svizzere nel 2017



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

roland.klaeger@raiffeisen.ch

Focus: dividendi come interessante fonte di ricavo

La stagione dei dividendi in Svizzera accelererà ulteriormente dalla prossima settimana (v. grafico).

Prossimi pagamenti dei dividendi delle aziende dello SMI

Data	Aziende
15.03.2018	Roche
21.03.2018	SGS
26.03.2018	Givaudan
04.04.2018	ABB
06.04.2018	Swisscom
06.04.2018	Zurich Insurance
13.04.2018	Julius Baer
16.04.2018	Nestle
19.04.2018	Sika
24.04.2018	Swiss Re
25.04.2018	Adecco
26.04.2018	Swiss Life
07.05.2018	UBS Group
08.05.2018	Lonza
25.05.2018	Swatch Group

Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

E una volta ancora gli azionisti potranno usufruire di lautissimi pagamenti di dividendi. Si prevede quindi che per l'anno in corso il rendimento dei dividendi nello SMI svizzero risulterà di nuovo superiore a quello del 2017. Mentre l'anno scorso il rendimento

dei dividendi è stato di circa il 3.4%, per quest'anno si prevede più del 3.6% e per il 2019 oltre il 3.8%. E anche per l'ampio indice SPI la tendenza per i dividendi dovrebbe continuare a crescere:

Siete interessati?

Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

così dopo il 3.1% circa del 2017, per l'anno in corso e per il prossimo si prevede un rendimento dei dividendi di oltre il 3.3% risp. il 3.5%.

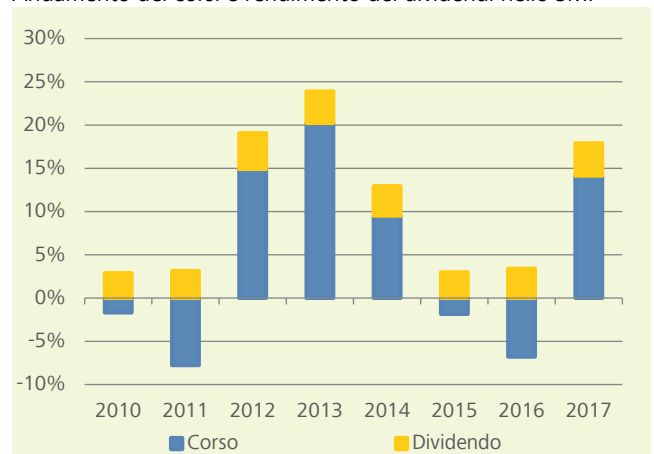
Nel persistente contesto di tassi bassi i rendimenti da pagamenti di dividendi battono di nuovo i rendimenti obbligazionari, anche se questi si sono nel frattempo leggermente allontanati dai loro livelli minimi. Ma anche se nel prossimo autunno la BCE dovesse interrompere il proprio programma di acquisti di obbligazioni e al più tardi nel 2019 avviare la normalizzazione dei tassi, i rendimenti obbligazionari dovrebbero rimanere ancora a lungo a un

livello straordinariamente basso. Infatti, in primo luogo, i banchieri centrali europei procederanno con estrema cautela e prudenza all'aumento dei tassi per non rischiare turbolenze troppo violente sui mercati finanziari. E, in secondo luogo, in particolare i rendimenti obbligazionari svizzeri dovrebbero rimanere ancora a lungo sotto pressione, visto che la BNS, per evitare una nuova pressione rialzista sul franco, procederà a un aumento dei tassi, altrettanto prudente, solo dopo la BCE.

I dividendi non sono però interessanti solo rispetto alle obbligazioni. Anzi, le distribuzioni dei dividendi rappresentano per gli investitori un'interessante fonte di ricavo supplementare, caratterizzata da un'elevata affidabilità e ampiamente indipendente dall'andamento dei corsi azionari. Così ad esempio il mercato svizzero ha mostrato che i rendimenti da dividendi, anche in anni con una performance dei corsi negativa, hanno consentito agli investitori azionari di ottenere rendimenti positivi o persino un rendimento complessivo positivo (v. grafico).

I dividendi costituiscono una stabile fonte di ricavi

Andamento dei corsi e rendimento dei dividendi nello SMI



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

Per questi motivi riteniamo che un impegno in titoli con dividendi elevati sia un interessante investimento azionario, che offre possibilità di ottenere rendimenti costanti – il che può essere interessante anche in caso di volatilità leggermente elevata.

santosh.brivio@raiffeisen.ch

	Azioni				Valute/Materie prime				Tassi		
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	8886	3.0	-5.3	EURCHF	1.170	1.3	0.0	CHF	-0.74	0.10	25
S&P 500	2739	2.3	2.4	USDCHF	0.950	1.3	-2.5	USD	2.06	2.88	47
Euro Stoxx 50	3409	2.5	-2.7	EURUSD	1.231	0.0	2.6	EUR (DE)	-0.33	0.65	22
DAX	12306	3.3	-4.7	Oro	1320	-0.2	1.3	GBP	0.60	1.49	30
CAC	5248	2.2	-1.2	Greggio ¹⁾	64.0	-0.5	-4.3	JPY	-0.05	0.05	1

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent
09.03.2018 10:46

Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.